

Comunicato stampa 16/03/10

APRE LA STAGIONE ALLERGICA: VECCHI POLLINI, NUOVI VACCINI

**Un ventaglio sempre più ampio di vaccini arricchisce l'offerta terapeutica
contro le allergie stagionali, ma gli allergici sono sempre di più e
domenica 21 marzo
in tutta Italia si celebra la
Giornata Nazionale dei Pollini**

Complice questo rigido inverno che non lascia il passo alla primavera, quest'anno si assiste ad un ritardo delle fioriture. Ciò aiuta, ma non risolve. Tra poco, quando la primavera avrà conquistato il suo spazio, il popolo degli allergici dovrà correre ai ripari. Cipressi, Noccioli e Betulle le prime piante a disseminare i loro pollini; a seguire Parietaria, Graminacee e Artemisia che, dopo la prima comparsa tra aprile e giugno, torneranno per un breve periodo anche in settembre.

E mentre gli allergici si preparano ad affrontare la primavera, il **21 marzo** si celebra la **Giornata Nazionale dei Pollini**, organizzata dall'Associazione Italiana di Aerobiologia (A.I.A.), cui aderisce anche il Servizio di Allergologia e Immunologia Clinica della Fondazione Maugeri di Pavia. "La Giornata Nazionale del Polline - spiega la Dr.ssa Gianna Moscato, Direttore del Servizio, unico centro di riferimento regionale della città di Pavia - si prefigge di informare, educare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza e l'utilità degli studi aerobiologici per la salvaguardia della persona, richiamando l'attenzione sugli effetti che pollini e spore fungine possono apportare alla qualità della vita quotidiana, alla salute e all'ambiente, senza dimenticare gli effetti sui cicli biologici dell'agricoltura e sul nostro patrimonio artistico e culturale".

Nel periodo della fioritura, le precauzioni, che vale sempre la pena ricordare, sono di evitare lunghi periodi di permanenza all'aperto, lo sfalcio dei prati o altre attività di giardinaggio; in casa e in auto è bene tenere chiuse porte, finestre e finestrini nelle ore più calde ed, in generale, usare sistemi di condizionamento dell'aria di ultima generazione.

"Dal punto di vista terapeutico - conclude la Dr.ssa Moscato - si sta ampliando il ventaglio dei vaccini utili a contrastare le allergie a pollini. Per coloro che già conoscono le proprie allergie, è consigliata l'immunoterapia specifica, ovvero il vaccino, da effettuarsi preventivamente, prima dell'inizio della stagione pollinica. Su questo piano, sono oggi disponibili particolari **vaccini da assumersi per via sublinguale**, che garantiscono l'immediatezza dell'entrata in circolo del vaccino grazie all'elevato numero di vasi sanguigni presenti sotto lingua. Per chi invece non è stato così previdente, rimane valida la terapia farmacologica a base di antistaminici, cortisonici per via topica o colliri, che contrastano i sintomi delle allergie".